

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

Attivo	Numero della nota	2001 €	2000 €
1 Oro e crediti in oro	1	7.766.265.040	7.040.906.565
2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
2.1 Crediti verso l'FMI		72.074.161	0
2.2 Conti presso banche, investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		41.162.620.238	37.475.047.829
		41.234.694.399	37.475.047.829
3 Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	3.636.568.460	3.824.522.571
4 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		391.170.869	698.252.463
5 Altri crediti denominati in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro	4	0	288.143.000
6 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	5	4.423.742.115	3.667.731.194
7 Crediti interni all'Eurosistema	6		
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (su base netta)		9.697.303.920	13.080.794.017
8 Altre attività			
8.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.1	100.585.654	64.168.178
8.2 Altre attività finanziarie	7.2	92.762.198	81.758.341
8.3 Differenze di rivalutazione su strumenti fuori bilancio	7.3	0	251.564.471
8.4 Ratei e risconti attivi	7.4	620.508.777	862.316.142
8.5 Varie		97.569.394	3.747.484
		911.426.023	1.263.554.616
Totale attivo		68.061.170.826	67.338.952.255
Conti d'ordine:			
Attività a termine denominate in euro		0	2.885.697.468

Passivo	Numero della nota	2001 €	2000 €
1 Passività denominate in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro	8	0	288.143.000
2 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	9	1.022.000.000	1.080.000.000
3 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	10	271.375.580	3.421.112.123
4 Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	11	17.192.783	0
5 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro Depositi, conti e altre attività	11	5.840.349.099	4.803.381.255
6 Passività interne all'Eurosistema Passività equivalenti al trasferimento di riserve estere	12	40.497.150.000	39.468.950.000
7 Altre passività	13		
7.1 Ratei e risconti passivi		1.759.319.678	1.626.022.228
7.2 Varie		94.122.190	52.005.650
		1.853.441.868	1.678.027.878
8 Accantonamenti	14	2.803.216.269	2.637.039.135
9 Conti di rivalutazione	15	9.429.002.830	7.972.626.864
10 Capitale e riserve	16		
10.1 Capitale		4.097.229.250	3.999.550.250
10.2 Riserve		408.393.225	0
		4.505.622.475	3.999.550.250
11 Utile dell'esercizio		1.821.819.922	1.990.121.750
Totale passivo		68.061.170.826	67.338.952.255
Conti d'ordine: Passività a termine denominate in valuta estera		0	2.885.697.468

Conto economico per l'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2001

	Numero della nota	2001 €	2000 €
Interessi attivi su attività in valuta estera		1.707.431.459	2.507.164.892
Altri interessi attivi		2.271.129.068	4.657.469.867
<i>1.1 Interessi attivi</i>		3.978.724.527	7.164.634.759
Remunerazione dei crediti delle BCN relativi al trasferimento di riserve estere		(1.509.312.118)	(1.375.110.826)
Altri interessi passivi		(1.698.022.587)	(4.375.476.075)
<i>1.2 Interessi passivi</i>		(3.207.334.705)	(5.750.586.901)
1 Interessi attivi netti	1	771.389.822	1.414.047.858
2.1 Utili/perdite da negoziazione (realizzati) derivanti da operazioni finanziarie	2	1.351.881.733	3.352.768.266
2.2 Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	3	(109.023.392)	(1.084.563)
2.3 Trasferimento ai/dai fondi per rischi di cambio e di prezzo		109.023.392	(2.600.000.000)
2 Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		1.351.881.733	751.683.703
3 Proventi netti da provvigioni e commissioni	4	298.120	673.498
4 Altri proventi	5	1.393.851	904.158
Proventi totali netti		2.124.963.526	2.167.309.217
5 Spese per il personale	6 e 7	(97.288.818)	(80.275.827)
6 Spese di amministrazione	8	(185.712.394)	(82.808.524)
7 Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali		(20.142.392)	(14.103.116)
Utile netto dell'esercizio		1.821.819.922	1.990.121.750

Francoforte sul Meno, 12 marzo 2002

BANCA CENTRALE EUROPEA

Willem F. Duisenberg
Presidente

Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio¹

Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato redatto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Il bilancio è stato redatto in linea con i principi e criteri contabili di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto adeguati alle funzioni proprie di una banca centrale. Tali principi e criteri sono coerenti con quanto previsto dall'Articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che richiede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica; prudenza; considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio; rilevanza; competenza; prospettiva della continuazione dell'attività (cd. "azienda in funzionamento"); coerenza e comparabilità.

Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici modificati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie si riflettono nel bilancio in base alla data di regolamento.

Oro, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio prevalente nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio. Le rendite e le spese sono convertite al tasso di cambio prevalente al momento dell'operazione. La valu-

tazione delle attività e passività in valuta estera viene effettuata separatamente per ogni valuta, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

Con riferimento alle attività e passività denominate in valuta estera, la valutazione al prezzo di mercato ha luogo separatamente da quella al tasso di cambio.

Per l'oro non viene effettuata alcuna distinzione fra le differenze di valutazione in base al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia fine d'oro, determinato sulla scorta del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense al 28 dicembre 2001.

Titoli

Tutti i titoli di debito negoziabili e le altre attività simili sono valutati ai prezzi medi di mercato prevalenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2001, sono stati applicati i prezzi medi di mercato del 28 dicembre 2001. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

Rilevazione delle rendite e delle spese

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati sono iscritti nel Conto economico. Per calcolare il costo di acquisizione di ogni singola voce si utilizza il metodo del costo medio su base giornaliera. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio, calcolato come indicato, viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato a fine esercizio.

¹ I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione del 12 dicembre 2000 (BCE/2000/16), GU L 33, 2.2.2001.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al Conto economico come componenti positive di reddito, ma iscritte direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono imputate al Conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) relative a uno specifico titolo o a una specifica valuta o all'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) relative ad altre specie di titolo, valute o oro.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

Operazioni di vendita con patto di riacquisto

Le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine sono iscritte nel passivo della situazione patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti. La situazione patrimoniale evidenzia l'ammontare dei depositi e il valore dei titoli a garanzia. I titoli oggetto di tali transazioni restano nella situazione patrimoniale della BCE e sono considerati come facenti ancora parte del portafoglio di provenienza. Le transazioni di questa specie relative a titoli denominati in valuta estera non hanno effetto sul costo medio della posizione in valuta.

Le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine sono iscritte fra le poste dell'attivo della situazione patrimoniale come prestiti garantiti, per l'ammontare del prestito. I titoli acquistati mediante tali operazioni non vengono assoggettati a valutazione.

Le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine e le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine (comprese le operazioni di prestito in titoli) eseguite attraverso la procedura automatica di prestito in titoli vengono registrate nell'ambito di tali voci di Stato patrimoniale solo nel caso in cui la garanzia per dette opera-

zioni venga fornita in contante dal richiedente il prestito per tutta la durata dell'operazione. Nel 2001 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia in contanti per tutta la durata dell'operazione.

Operazioni "fuori bilancio"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti o le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni in valuta che comportano lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a costituire la posizione netta in valuta al fine del calcolo degli utili o perdite in cambi. Le operazioni "fuori bilancio" su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra e assoggettate a un trattamento simile a quello utilizzato per i titoli. Per gli *swap* in valuta, la posizione a termine è rivalutata congiuntamente a quella a pronti. Di conseguenza, non scaturiscono differenze nette di valutazione poiché la valuta ricevuta e l'obbligo di restituzione della stessa sono valutati allo stesso tasso di cambio di mercato in euro. L'individuazione e il trattamento dei profitti e delle perdite derivanti dalle operazioni "fuori bilancio" avvengono secondo criteri simili a quelli applicati per le operazioni "sopra la linea".

Fatti contabili rilevanti successivi alla data di riferimento del bilancio

Le attività e le passività formano oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui tale bilancio viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

Saldi intra-SEBC

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali della UE. Queste operazioni hanno luogo

principalmente tramite TARGET² e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le BCN della UE collegate a TARGET. Tali saldi sono compensati alla fine di ogni giornata lavorativa tramite novazione nei confronti della BCE con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta, esclusivamente nei confronti della BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ogni BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN partecipanti nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento delle attività di riserva alla BCE) sono indicati come crediti/debiti intra-Eurosistema ed esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi intra-SEBC delle BCN non partecipanti nei confronti della BCE sono indicati alla voce "Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro".

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al costo, dedotto l'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione, per tutta la "durata presunta" del bene. In particolare:

- Computer e relativi hardware e software, autoveicoli: 4 anni;
- Apparecchiature, mobili e impianti: 10 anni;
- Immobili e spese di ristrutturazione capitalizzate: 25 anni.

Le immobilizzazioni il cui costo sia inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al Conto economico nell'anno di acquisto.

Piano pensionistico della BCE

La BCE applica uno schema pensionistico a contribuzione definita. Le attività di investimento previste, costituite al solo scopo di

garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le "altre attività" della BCE e considerate separatamente. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono considerate rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell'anno in cui esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l'esistenza di minimi garantiti a integrazione delle prestazioni a contribuzione definita.

Ingresso della Grecia nell'area dell'euro

A seguito dell'ingresso della Grecia nell'area dell'euro avvenuto il 1° gennaio 2001:³

- la Banca di Grecia ha trasferito alla BCE una somma pari a 97.679.000 euro, corrispondente al 95 per cento della propria quota nel capitale della BCE sottoscritto a integrazione del 5 per cento già versato;
- fra il 2 e il 5 gennaio 2001, in attuazione di quanto disposto all'Articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, la Banca di Grecia ha trasferito attività di riserva in valuta estera alla BCE per un importo complessivo corrispondente a 1.278.260.161 euro.⁴ Tali attività di riserva in valuta estera comprendono consistenze in oro, dollari statunitensi e yen giapponesi in pari proporzione a quelle trasferite dalle altre BCN partecipanti all'inizio del 1999. La componente in valuta è stata trasferita sotto forma di contante e di titoli. Di conseguenza, alla Banca

2 TARGET (Trans-European Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system) è il Sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. anche Capitolo VII).

3 Decisione del Consiglio (2000/427/CE) del 19 giugno 2000 ai sensi dell'Articolo 122 (2) del Trattato sull'adozione da parte della Grecia della moneta unica il 1° gennaio 2001, dell'Articolo 49 dello Statuto del SEBC e degli atti giuridici adottati in relazione all'applicazione di tale Articolo da parte del Consiglio direttivo della BCE il 16 novembre 2000.

4 Tale importo è stato calcolato moltiplicando il valore in euro, al tasso di cambio prevalente il 29 dicembre 2000, delle attività di riserva in valuta estera già trasferite alla BCE da parte dei membri dell'Eurosistema per il rapporto fra le quote sottoscritte dalla Banca di Grecia e il numero di quote già versate dalle BCN senza deroga.

di Grecia è stato riconosciuto un credito nei confronti della BCE per un importo corrispondente al capitale versato e al controvalore in euro delle attività di riserva in valuta estera trasferite.

- dal deprezzamento dell'euro, soprattutto nei confronti del dollaro statunitense, è conseguito che l'importo in euro corrispondente alle attività di riserva in valuta estera trasferito dalla Banca di Grecia, calcolato applicando il tasso di cambio del 29 dicembre 2000, è stato maggiore rispetto a quello che sarebbe stato se la Banca di Grecia avesse trasferito tali attività assieme alle altre BCN partecipanti nel 1999. Se, peraltro, fosse stato attribuito un credito alla Banca di Grecia di 1.278.260.161 euro, ciò avrebbe comportato che la stessa avrebbe detenuto una quota sul totale dei crediti delle BCN partecipanti nei confronti della BCE superiore a quella che la sua quota di partecipazione al capitale della BCE le avrebbe effettivamente consentito. Di conseguenza, tale credito è stato ridotto, d'accordo con la Banca di Grecia, a 1.028.200.000 euro in modo tale che il credito della Banca di Grecia nei confronti della BCE sia in linea con la propria quota nel capitale della BCE.
- la differenza fra il credito rettificato e il valore delle attività trasferite è stata contabilizzata come quota parte dei contributi della Banca di Grecia, dovuti in base all'Articolo 49.2 dello Statuto del SEBC, agli accantonamenti e riserve della BCE esistenti al 31 dicembre 2000. L'importo

versato dalla Banca di Grecia in relazione a tali contributi è stato pari a 285.794.874 milioni di euro così articolati:

Apporti della Banca di Grecia ai sensi dell'Articolo 49.2 dello Statuto del SEBC

Accantonamenti e della BCE	Importo €	Nota allo stato patrimoniale
Accantonamenti speciali a fronte dei rischi di tasso di cambio e di interesse	67.732.230	14
Conti di rivalutazione	207.693.768	15
Fondo di riserva generale	10.368.876	16
Totale	285.794.874	

Il saldo rimanente pari a 35.734.713 euro è stato incassato il 30 marzo 2001 una volta approvato il bilancio della BCE per l'esercizio 2000.

Altre informazioni

In considerazione del ruolo della BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornisca informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'Articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una Raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la nomina della PricewaterhouseCoopers GmbH quale revisore esterno della BCE.

Note allo Stato patrimoniale

1 Oro e crediti in oro

La BCE detiene 24,7 milioni di onces di oro fino (2000: 24 milioni). Nel corso del 2001 non è stata effettuata alcuna operazione in oro. L'incremento di questa voce è connesso con le operazioni di rivalutazione e con il trasferimento di oro da parte della Banca di Grecia ai sensi dell'Articolo 30.1 dello Statuto (cfr. le sezioni "Oro, attività e passività in valuta estera" e "Ingresso della Grecia nell'area dell'euro" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro e verso residenti nell'area dell'euro

2.1 Crediti verso l'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta da parte della BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) alla data del 31 dicembre 2001. Nel 2001, la BCE ha deciso di stabilire un accordo di scambio con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'ambito del quale è stato stabilito che l'FMI è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e di acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute.

Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è determinato sulla base della somma ponderata dei tassi di cambio delle quattro principali valute (dollaro statunitense, sterlina inglese, yen giapponese ed euro). A fini contabili, i DSP sono considerati come attività in valuta estera (cfr. la sezione "Oro, attività e passività in valuta estera" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2.2 Conti presso banche, investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro

Questi crediti sono rappresentati da saldi con banche estere, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

3 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Tale voce dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2001.

4 Altri crediti denominati in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro

Alla data del 31 dicembre 2001, non sono risultate in essere nei confronti di istituzioni creditizie nell'area dell'euro operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita collegate alla gestione dei fondi propri della BCE, ad eccezione di quelle eseguite mediante la procedura automatica per i prestiti in titoli (cfr. nota 18).

5 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende titoli di debito negoziabili emessi da specifici emittenti dell'area dell'euro con elevato livello di merito di credito.

6 Crediti interni all'Eurosistema

Questa voce comprende principalmente i saldi TARGET delle BCN partecipanti nei confronti della BCE (cfr. la sezione "Saldi intra-SEBC" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2001 €	2000 €
Saldi TARGET a debito di BCN partecipanti	66.908.187.928	59.010.910.157
Saldi TARGET a credito di BCN partecipanti	(57.210.884.008)	(45.930.059.415)
Posizione netta	9.697.303.920	13.080.850.742

7 Altre attività

7.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Queste attività, alla data del 31 dicembre 2001, comprendono le seguenti principali voci:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2001 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 2000 €
Terreni ed edifici	39.288.068	1.305.097
Computer	28.703.744	21.042.849
Apparecchiature, mobili, impianti e autoveicoli	4.492.005	4.852.047
Immobilizzazioni in corso	8.077.125	21.691.248
Altre immobilizzazioni	20.024.712	15.276.937
Totale	100.585.654	64.168.178

Il principale incremento che si riscontra nella voce "Terreni ed edifici", si riferisce alla capitalizzazione dei costi per gli insediamenti della BCE presso la sua seconda sede, l'"Eurotheum", e ai trasferimenti effettuati dalla categoria "Immobilizzazioni in corso" a seguito dell'entrata in funzione dei beni nonché all'acquisizione di una residenza ufficiale per il Presidente della BCE.

7.2 Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

- a) Gli investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE, valutati in 53,9 milioni di euro (nel 2000: 42,9 milioni di euro). Tali attività rappresentano gli investi-

menti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 2001; tali investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il valore delle attività a fronte dello schema pensionistico viene determinato dal gestore esterno utilizzando i prezzi di mercato di fine anno.

- b) La BCE detiene 3.000 azioni della Banca per i regolamenti internazionali, contabilizzate al costo di acquisto di 38,5 milioni di euro.

7.3 Ratei e risconti attivi

La componente principale di questa voce è costituita dagli interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

7.4 Partite varie attive

L'incremento di questa voce per il 2001 è dovuto principalmente alla capitalizzazione dei costi di produzione delle banconote in euro al fine di costituire una riserva di biglietti in euro per l'Eurosistema. Tali costi sono stati sostenuti in prima istanza dalla BCE in attesa di assegnare tale giacenza alle BCN al prezzo di costo.

Questa voce comprende anche un credito nei confronti del Ministero federale delle Finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'Articolo 3 del *Protocollo sui Privilegi e sulle Immunità delle Comunità europee*, che si applica alla BCE in virtù dell'Articolo 40 dello Statuto del SEBC.

8 Passività denominate in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro

Alla data del 31 dicembre 2001 non sono risultate in essere nei confronti di istituzioni creditizie dell'area dell'euro operazioni temporanee di vendita con patto di riacquisto connesse alla gestione dei fondi propri della BCE, ad eccezione di quelle eseguite mediante la procedura automatica per i prestiti in titoli (*automatic securities lending programme*) (cfr. nota 18).

9 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association – EBA*) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema TARGET.

10 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Queste passività sono costituite principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN non facenti parte dell'Eurosistema derivanti dalle operazioni effettuate tramite il sistema TARGET (cfr. la sezione "Saldo intra-SEBC" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

11 Passività denominate in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro

Questa voce riporta le passività derivanti da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con residenti e non residenti nell'area dell'euro connesse alla gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

12 Passività interne all'Eurosistema

Rappresentano le passività verso le BCN partecipanti derivanti dal trasferimento di riserve in valuta estera alla BCE. Le passività originarie sono state denominate in euro su base fissa determinata dal valore delle attività all'epoca del loro trasferimento e vengono remunerate al tasso applicato per le operazioni di rifinanziamento a breve termine dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. "Note al conto economico", nota 1). L'incremento del totale della voce è determinato dal trasferimento delle attività da parte della Banca di Grecia all'inizio del 2001 (cfr. la sezione "Ingresso della Grecia nell'area dell'euro" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	1.432.900.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	12.246.750.000
Banca di Grecia	2,0564	1.028.200.000
Banco de España	8,8935	4.446.750.000
Banque de France	16,8337	8.416.850.000
Central Bank of Ireland	0,8496	424.800.000
Banca d'Italia	14,8950	7.447.500.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	74.600.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	2.139.000.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	1.179.700.000
Banco de Portugal	1,9232	961.600.000
Suomen Pankki/ Finlands Bank	1,3970	698.500.000
Totale	80,9943	40.497.150.000

13 Altre passività

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti derivanti dal trasferimento delle attività di riserva alla BCE (cfr. nota 12). Questa voce include anche le passività della BCE connesse con il fondo pensioni per una somma pari a 53,9 milioni di euro (42,9 milioni di euro nel 2000), nonché altri ratei passivi.

14 Accantonamenti

Alla data del 31 dicembre 2001, in considerazione dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio e di tasso di interesse e della dimensione delle sue riserve da rivalutazione, è stato ritenuto opportuno costituire uno speciale accantonamento, volto a fronteggiare tali rischi, ammontante a 2.600 milioni di euro. Ai sensi dell'Articolo 49.2 dello Statuto del SEBC anche la Banca di Grecia ha contribuito a questi accantonamenti nel marzo 2001 per una somma pari a 67,7 milioni di euro (cfr. la sezione "Ingresso della Grecia nell'area dell'euro" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Con cadenza annuale si valuterà se permanga l'esigenza di tale accantonamento.

Questa voce comprende anche gli accantonamenti per spese di amministrazione relative a beni e servizi. In base all'annuncio dato nel 2001 dalla BCE dell'intenzione di acquistare un terreno nella città di Francoforte sul Meno ove edificare la propria sede permanente, si è ritenuto opportuno costituire un idoneo accantonamento a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie dell'edificio, attuale sede della BCE, dopo il rilascio dei locali.

15 Conti di rivalutazione

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività. I saldi comprendono i contributi erogati dalla Banca di Grecia ai sensi dell'Articolo 49.2 dello Statuto del

SEBC (cfr. la sezione "Ingresso della Grecia nell'area dell'euro" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2001 €	2000 €
Oro	1.691.913.278	1.120.787.564
Valuta estera	7.428.130.700	6.228.835.267
Titoli	308.958.852	623.004.033
Totale	9.429.002.830	7.972.626.864

16 Capitale e riserve

Capitale

L'ammontare sottoscritto e interamente versato dalle BCN partecipanti a valere sul capitale della BCE (5 miliardi di euro) è pari a euro 4.049.715.000, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale)	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	143.290.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	1.224.675.000
Banca di Grecia	2,0564	102.820.000
Banco de España	8,8935	444.675.000
Banque de France	16,8337	841.685.000
Central Bank of Ireland	0,8496	42.480.000
Banca d'Italia	14,8950	744.750.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	7.460.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	213.900.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	117.970.000
Banco de Portugal	1,9232	96.160.000
Suomen Pankki/ Finlands Bank	1,3970	69.850.000
Totale	80,9943	4.049.715.000

Le contribuzioni delle BCN non partecipanti pari al 5 per cento dell'ammontare che le stesse dovrebbero versare qualora i Paesi di rispettiva appartenenza partecipassero all'Unione monetaria, ammontano a euro 47.514.250 così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Danmarks Nationalbank	1,6709	4.177.250
Sveriges Riksbank	2,6537	6.634.250
Bank of England	14,6811	36.702.750
Totale	19,0057	47.514.250

Gli importi versati dalle BCN non appartenenti all'area dell'euro rappresentano un contributo ai costi operativi sostenuti dalla BCE per lo svolgimento di attività nell'interesse di tali BCN. Queste ultime, fino al loro ingresso nell'Eurosistema, non sono tenute a versare alcun contributo aggiuntivo rispetto agli importi già stabiliti. Esse non partecipano alla distribuzione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Riserve

Sulla base dell'Articolo 33 dello Statuto del SEBC e a seguito della Decisione del Consiglio direttivo del 29 marzo 2001, un ammontare pari a 398 milioni di euro dell'utile netto dell'esercizio che si è concluso al 31 dicembre 2000 è stato trasferito al fondo di riserva generale. I rimanenti 10,4 milioni di euro inclusi in questa sottovoce si riferiscono ai contributi della Banca di Grecia alle riserve della BCE effettuati ai sensi dell'Articolo 49.2 dello Statuto del SEBC (cfr. la sezione "Ingresso della Grecia nell'area dell'euro" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

17 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio Direttivo ha stabilito che la BCE e le dodici BCN partecipanti che, assieme formano l'Eurosistema, emettano le banconote in euro a partire dal 1° gennaio 2002.⁵ Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale delle banconote in euro in circolazione dal 2002, mentre il restante 92 per cento sarà emesso dalle dodici BCN.

La quota della BCE sul totale dell'emissione delle banconote in euro troverà contropartita nei crediti nei confronti delle BCN dal momento che sono queste ultime a immettere le banconote in circolazione. Tali crediti, che produrranno interessi,⁶ saranno ripartiti fra le BCN in proporzione alle rispettive quote di capitale sottoscritto della BCE.

18 Procedura automatica per i prestiti in titoli (*Automatic security lending programme*)

Per gestire una parte dei fondi propri la BCE ha aderito nel 2001 a un accordo per una procedura automatica per i prestiti in titoli (*automatic security lending programme*) nell'ambito della quale è stato nominato un agente gestore dei titoli con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli per conto della BCE con un determinato numero di controparti ritenute idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo al 31 dicembre 2001 risultavano in essere operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita, per un valore pari a 1,6 miliardi di euro (cfr. la sezione "Operazioni di vendita con patto di riacquisto" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

19 Voci "fuori bilancio"

Le attività e le passività a termine alla data del 31 dicembre 2000 relative a contratti *swap* in valuta estera sono state liquidate nel corso del 2001.

Alla data del 31 dicembre 2001 non vi erano esposizioni rilevanti per passività potenziali.

⁵ Decisione della BCE del 6 dicembre 2001 avente per oggetto l'emissione delle banconote in euro (BCE/2001/15), GU L 337 del 20.12.2001, pp. 52-54.

⁶ Decisione della BCE del 6 dicembre 2001 avente per oggetto la distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri dall'esercizio 2002 (BCE/2001/16) GU L 337 del 20 dicembre 2001, pp. 55-61.

Note al Conto economico

I Interessi attivi netti

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera e interessi attivi netti sui saldi connessi a transazioni TARGET e su attività/passività denominate in euro. La remunerazione dei crediti delle BCN verso la BCE a fronte del trasferimento di attività di riserva ai sensi dell'Articolo 30.1 dello Statuto del SEBC viene evidenziato a parte.

Gli interessi su attività di riserva in valuta estera sono di seguito evidenziati separatamente dagli interessi su passività di riserva in valuta estera:

	2001 €	2000 €
Interessi attivi lordi su attività di riserva in valuta estera	1.851.694.324	2.734.740.519
Interessi passivi lordi su passività di riserva in valuta estera	(144.262.865)	(227.575.627)
Interessi netti derivanti da attività di riserva in valuta estera	1.707.431.459	2.507.164.892

Il decremento degli interessi attivi netti rispetto al 2000 è dovuto principalmente a minori interessi su attività denominate in dollari statunitensi. Tale diminuzione è stata in parte compensata da una maggiore remunerazione percepita sui saldi rivenienti dalle transazioni TARGET, risultati in media più elevati nel 2001 rispetto al 2000.

I saldi delle voci "Altri interessi attivi" e "Altri interessi passivi" nel 2001 sono diminuiti a causa principalmente della compensazione bilaterale dei saldi TARGET attivata a partire dal 30 novembre 2000. Tutti i saldi bilaterali relativi a TARGET fra le BCN della UE e la BCE sono compensati alla fine di ogni giornata lavorativa tramite novazione nei confronti della BCE in modo che ogni BCN abbia una unica posizione bilaterale netta, esclusiva-

mente nei confronti della BCE (cfr. la sezione "Salda Intra-SEBC" nella note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 Utili/perdite da negoziazione derivanti da operazioni finanziarie

Utili netti da negoziazione sono stati realizzati principalmente a fronte di vendite di titoli effettuate nell'ambito della gestione ordinaria di portafoglio. Il decremento in questa voce, rispetto al 2000, è dovuto ai rilevanti utili conseguiti nel 2000 dagli interventi sul mercato valutario. Questa voce comprende anche gli utili realizzati per effetto delle cessioni dei proventi in valuta estera accumulati dall'inizio del 1999. Nel 2001 non sono stati effettuati interventi sul mercato valutario; sono state altresì sospese le cessioni dei proventi in valuta estera.

3 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie

Tali oneri sono dovuti quasi interamente all'appostazione di svalutazioni in diminuzione del costo di acquisizione di singoli titoli esposti nello Stato patrimoniale al prezzo di mercato del 31 dicembre 2001 a seguito della discesa delle relative quotazioni nella seconda parte del 2001 (cfr. "Rilevazione delle rendite e delle spese" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

4 Proventi netti da provvigioni e commissioni

Questa voce comprende le rendite e le spese di seguito indicate. Le rendite sono derivate dall'applicazione di penalità alle banche per il mancato adempimento degli obblighi di riserva.

	2001 €	2000 €
Provvigioni e commissioni attive	931.206	1.296.112
Provvigioni e commissioni passive	(633.086)	(622.614)
Proventi netti da provvigioni e commissioni	298.120	673.498

5 Altre rendite

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al Conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

6 Spese per il personale

La voce comprende gli stipendi e le indennità per un importo pari a 82 milioni di euro (67 milioni di euro nel 2000), nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE e per l'assicurazione contro le malattie e per gli infortuni. Gli emolumenti corrisposti ai componenti il Comitato esecutivo della BCE ammontano a 1,9 milioni di euro (1,8 milioni nel 2000). Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi. Gli stipendi e le indennità del personale, ivi comprese le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

Alla fine del 2001 la BCE presentava un organico di 1.043 dipendenti, di cui 75 dirigenti. Il numero medio dei dipendenti della BCE nel 2001 è stato di 997 unità, rispetto alle 823 del 2000. Nel periodo in esame sono stati assunti 176 dipendenti aggiuntivi, mentre 74 hanno rassegnato le dimissioni.

7 Piano pensionistico della BCE

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale triennale completa. L'ultima valutazione attuariale è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 2000 utilizzando il metodo *Projected Unit Credit*, nel rispetto delle passività minime corrispondenti agli importi forfettari pagabili al personale all'atto della cessazione dal servizio.

Il costo pensionistico relativo al predetto piano viene valutato secondo le indicazioni di un attuario qualificato. Il costo pensionistico complessivo per la BCE, inclusi gli accantonamenti per sussidi di invalidità e a pensionati, è stato di 14,9 milioni di euro (13,1 milioni di euro nel 2000). Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo di 0,7 milioni di euro (0,6 milioni di euro nel 2000). Per il futuro si calcola che la BCE dovrà effettuare contribuzioni nella misura del 16,5 per cento delle voci pensionabili relative a tutto il personale.

8 Altre spese di amministrazione

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione degli immobili, ai beni e alle apparecchiature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, l'addestramento e il rientro del personale nella sede di origine.

L'incremento delle spese di amministrazione è dovuto principalmente ai costi aggiuntivi relativi alla seconda sede della BCE, l'edificio della Eurotheum, nonché a maggiori oneri per consulenze, connessi questi ultimi principalmente con la preparazione della Campagna di informazione Euro 2002.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea al 31 dicembre 2001. Il Comitato esecutivo della Banca centrale europea è responsabile della redazione dei conti. È nostra responsabilità formarvi un'opinione indipendente sui conti stessi sulla base della nostra revisione e riferirvi tale opinione.

Abbiamo condotto la nostra revisione secondo i Principi Internazionali di Revisione. La procedura di revisione comprende l'effettuazione di verifiche a campione della documentazione comprovante gli importi e le informazioni contenute nei conti annuali. Essa include altresì un giudizio sulle stime e sulle valutazioni significative compiute ai fini della redazione dei conti annuali, nonché sulla rispondenza dei criteri di redazione del bilancio alla reale situazione della Banca centrale europea e sull'adeguatezza delle informazioni fornite sui criteri stessi.

A nostro avviso i conti annuali, che sono stati redatti in base ai criteri contabili indicati nella prima parte della relativa nota integrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2001 e il risultato economico dell'esercizio che si è concluso in quella data.

Francoforte sul Meno, 13 marzo 2002

PricewaterhouseCoopers

GmbH
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

[firmato]
(Wagener)
Revisore dei conti

[firmato]
(Kern)
Revisore dei conti

Nota sulla distribuzione dell'utile netto

Questo documento non costituisce parte integrante del bilancio della BCE per l'anno 2001. Esso viene pubblicato nel Rapporto annuale per finalità informative.

Distribuzione dell'utile

L'Articolo 33 dello Statuto del SEBC stabilisce che l'utile netto della BCE è distribuito come segue:

- un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- il rimanente utile netto è ripartito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Ai sensi di tale Articolo, il Consiglio direttivo ha deciso in data 21 marzo 2002 di trasferire una somma pari a 364 milioni di euro al fondo di riserva generale, consentendo la distribuzione dell'utile netto residuo alle banche centrali nazionali partecipanti in misura proporzionale alle rispettive quote versate del capitale sociale.

Le banche centrali nazionali non partecipanti non hanno titolo a ricevere quote di distribuzione dell'utile netto.

	2001 €	2000 €
Utile netto di esercizio	1.821.819.922	1.990.121.750
Trasferimenti al fondo di riserva generale	(364.363.984)	(398.024.350)
Utile netto distribuibile	1.457.455.938	1.592.097.400
Distribuzione alle BCN	(1.457.455.938)	(1.592.097.400)
Totale	0	0